

Regolamento Prova finale – LM77 in Economia e Management

a.a.2025/2026

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesi redatta, in modo personale e originale, dallo studente sotto la guida di un relatore secondo le regole stabilite nel 'Regolamento prova finale', approvato dal Consiglio del DEA, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. L'accertamento della capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.

Regolamento prova finale

Art. 1. Prova finale

1. Dopo aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studio, inclusi quelli relativi alle attività formative autonomamente scelte, e dopo aver acquisito i crediti per le altre attività formative (laboratori e/o tirocini formativi), lo studente potrà sostenere la prova finale secondo il calendario annualmente fissato dal Consiglio di Dipartimento. La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo personale e originale, sotto la guida di un relatore, comprendente:
 - una descrizione accurata del tema prescelto;
 - una ricerca bibliografica;
 - una rassegna critica della letteratura rilevante;
 - un'applicazione di conoscenze teoriche e/o di tecniche di analisi empirica.
2. Entro 20 giorni prima della prima data utile per la discussione della tesi lo studente dovrà aver sostenuto tutti gli esami e sarà tenuto al caricamento sul sistema ESSE3 della seguente documentazione:
 - RICEVUTA QUESTIONARIO ALMA LAUREA
 - MODULO FINALE CONSEGUIMENTO TITOLO
 - ELABORATO TESI IN PDF (compreso di frontespizio)

Entro i successivi 7 giorni dall'upload il Relatore provvederà ad approvare o respingere il lavoro di tesi. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale quando la tesi abbia ottenuto l'approvazione da parte del relatore. Il laureando deve altresì provvedere, tempestivamente, alla consegna di una copia della tesi al contro-relatore (o ai contro-relatori), designato (designati) dal Direttore di Dipartimento, almeno 5 giorni prima dell'esame di laurea. Eventuali ritardi nella consegna della tesi potranno essere autorizzati dal Direttore di Dipartimento e solo previa richiesta, motivata, da parte del relatore.

3. La prova finale può essere sostenuta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Presidente di CdS, sentito il relatore. Questo aspetto è invece obbligatorio per le tesi svolte nell'ambito dei programmi di double-degree previsti nel CdS, in cui la lingua straniera sarà quella utilizzata durante il percorso. In ogni caso andrà predisposto anche un riassunto esteso in lingua italiana.

4. L'accertamento della capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.
5. Il Presidente del CLEMAM, di concerto con il relatore, potrà autorizzare il parziale svolgimento dell'attività finalizzata all'elaborazione della tesi presso aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici e privati di ricerca, sulla base di apposite convenzioni.
6. L'esame di laurea è pubblico e si svolge secondo un programma prestabilito prevedendo, per ciascun candidato, un esame della durata media non superiore a venti minuti di cui una parte da dedicare all'esposizione e una alla discussione.

Art. 2. Scelta dell'argomento della tesi di laurea

1. Entro il mese di gennaio di ciascun anno solare la Segreteria didattica del Dipartimento inserisce nel sito del DEA l'elenco dei docenti, indicando per ciascuno il numero delle tesi ancora disponibili; ogni docente può assegnare un numero massimo di 10 tesi nel corso di un anno.
2. Lo studente sceglie il docente-relatore esclusivamente attraverso il Sito del Dipartimento, secondo le seguenti modalità e regole:
 1. la scelta non può ricadere su discipline non presenti nel proprio piano di studi (fatta salva la fattispecie degli insegnamenti inseriti in aggiunta ai 120 CFU previsti: cd. "esami fuori piano");
 2. la scelta può intervenire soltanto previa maturazione, dopo l'iscrizione al Corso di Laurea magistrale, di almeno 60 CFU; al momento della scelta lo studente autocertifica il soddisfacimento di questo requisito;
 3. una volta effettuata la scelta, il Direttore di Dipartimento può revocarla previa richiesta motivata del relatore o del laureando;
 4. lo studente, dopo aver effettuato la scelta, è tenuto a contattare tempestivamente il docente, con il quale verrà definito l'argomento di tesi. In tutti i casi, trascorsi tre mesi dalla scelta dell'argomento, qualora lo studente non abbia iniziato la stesura dell'elaborato, il Direttore di Dipartimento, su proposta del relatore, può annullare la scelta effettuata. In questo caso verrà data comunicazione allo studente, il quale dovrà scegliere un nuovo relatore secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
 5. lo studente che intenda avvalersi di un percorso di mobilità internazionale per lo svolgimento all'estero della ricerca finalizzata alla stesura della tesi, previa approvazione del Learning Agreement da parte del Delegato Erasmus di Dipartimento, dovrà concordare con il proprio Relatore del CdS, preliminarmente alla partenza, il nominativo del tutor/professore della corrispondente Università estera. A seguito del proprio rientro in Italia, dovrà fornire al Delegato Erasmus di Dipartimento, la certificazione redatta a cura del tutor/professore dell'Università estera, recante dichiarazione di avvenuto soggiorno all'estero dello studente per un minimo di quattro mesi, nonché dichiarazione relativa al periodo di studio/ricerca in misura non inferiore a 72 ore svolte dallo studente.

Art. 3. Calendario della prova finale

1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea magistrale viene fissato annualmente dal DEA.

2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data, le prove possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reiscrizione.
3. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali della laurea magistrale sono nominate dal Direttore del Dipartimento. Se tra i membri nominati per la commissione di laurea è presente il presidente del CdS, quest'ultimo ricoprirà il ruolo di presidente della commissione, per il resto si adotteranno i criteri definiti del RdA.

Art. 4. Voto finale di laurea

1. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:
 1. della media ponderata MP dei voti (V_i) conseguiti negli esami di profitto pesati con i relativi crediti (C_i) e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente: $MP = (\text{SOMMA}_i V_i C_i / \text{SOMMA}_i C_i) 110/30$;
 2. del voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;
 3. delle eventuali integrazioni indicate ai successivi commi 4, 5 e 6;
 4. l'arrotondamento all'unità superiore sarà applicato nel caso si abbia un valore decimale che sia uguale o superiore a 0,5.
2. Contribuiscono alla determinazione della media ponderata MP anche i voti riportati nelle "attività formative a libera scelta" purchè il numero complessivo dei CFU acquisiti non ecceda i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività a libera scelta. Eventuali CFU in eccesso non concorreranno alla determinazione del voto finale di laurea; la decurtazione riguarderà i CFU relativi alle attività formative a libera scelta, nei cui accertamenti di profitto lo studente abbia riportato la votazione più bassa.
3. Il punteggio massimo conseguibile nella prova finale dipende dalla tipologia di tesi. Per le tesi compilative (es. tesi puramente descrittive, review della letteratura priva di discussione critica o ridefinizione di modelli, analisi descrittiva di sondaggi preliminari – vedasi art. 5 c. 1) è pari a 3 centodecimi, mentre per le tesi contributive (es. review della letteratura con discussione critica, meta-sintesi con proposta di un modello teorico, case-study o raccolta dati tramite questionari con rielaborazione critica e rigorosa dei risultati – vedasi art. 5 c. 2) è pari a 6 centodecimi. Per gli studenti che svolgono uno dei programmi di double-degree previsti nel CdS, il punteggio massimo conseguibile nella prova finale è pari a 8 centodecimi. Infine, per tutte le categorie di tesi, è la commissione di laurea che identificherà su proposta del relatore il voto finale da attribuire all'esame di laurea.
4. L'integrazione per le lodi, espressa in centodecimi, viene determinata attribuendo 0,4 punti per ogni lode ricevuta negli esami sostenuti, entro il limite massimo di 2 punti.
5. Agli studenti che si laureano in corso sarà assegnato il bonus di 0.5 punti (nella sessione straordinaria), 1 punto (nelle sessioni autunnali), 1,5 punti (nella sessione estiva). Tale bonus è attribuibile agli studenti iscritti regolarmente al secondo anno, non a tempo parziale, per l'anno di conseguimento del titolo con un riconoscimento massimo di 9 CFU a seguito di abbreviazioni carriera, dispense, trasferimenti da altri corsi, riattivazioni di carriera.
6. Agli studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale, per i quali l'iter approvativo è concluso con successo da parte del Consiglio di CdS, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 0,5 punti.
7. Qualora la somma dei voti di cui ai precedenti punti 1), 3), 4), 5) e 6) non sia inferiore a 110, al candidato/a può essere attribuita la lode, previo accertamento della rilevanza

dei risultati raggiunti dal candidato/a e con valutazione unanime della Commissione. Nell'attribuzione della lode la Commissione di laurea dovrà tener conto dell'intera carriera dello studente/ssa, privilegiando comunque, ai fini della valutazione complessiva, la qualità della tesi di laurea.

8. Ai fini della valutazione del lavoro di tesi, il DEA può avvalersi di appositi strumenti per la verifica dell'autenticità del testo.

Art. 5. Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi alla prova finale

Le tesi di laurea sono classificate in due tipologie.

1. tesi descrittive o compilative: le tesi "descrittive o compilative" mirano a sistematizzare con originalità e con un approccio ricognitivo lo stato dell'arte che caratterizza una determinata area di studio o una determinata tematica più specifica. A questa tipologia di tesi potrà essere attribuito un massimo di 3 punti in relazione alla qualità del lavoro svolto e relazionato.
2. tesi contributive: le tesi "contributive" individuano, sulla base di una approfondita ricognizione della letteratura esistente, una o più ipotesi specifiche da sottoporre a validazione: attraverso metodologie validate dalla dottrina e chiaramente descritte; sulla base di evidenze empiriche. A questa seconda tipologia di tesi si potrà attribuire un massimo di 6 punti in relazione alla qualità del lavoro svolto e relazionato, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 c.3.